ANNO XXII - GIUGNO 2013 - N. 6

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

Il Sacro Cuore di Gesù

Una delle devozioni più diffuse tra il popolo cristiano è la devozione al sacro Cuore di Gesù. Non si tratta tuttavia di una devozione fra tante, perché è stata rivestita dalla Chiesa di una dignità tutta particolare e si situa al centro della rivelazione cristiana.

Il documento guida in materia è certamente l'enciclica di Pio XII, ***Haurietis aquas*** (Attingerete alle acque) del 15 maggio 1956, testo che andrebbe letto e meditato per intero. **Questa devozione - contenuta in germe nella Sacra Scrittura, approfondita dai santi Padri, dai Dottori della Chiesa e dai grandi mistici medioevali - ha avuto un particolare incremento e la sua configurazione odierna in seguito alle apparizioni di Gesù Cristo a santa Margherita Maria Alacoque,** nel monastero di Paray-le-Monial, a partire dal 27 dicembre 1673.

Da allora, superate numerose difficoltà teologiche e liturgiche, si è diffusa rapidamente fra tutte le categorie del popolo cristiano, mentre la Chiesa la ha elevata alla dignità liturgica di «solennità». In effetti essa rappresenta il centro della spiritualità cristiana e la chiave di comprensione insieme più semplice e più profonda di tutta quanta la storia della salvezza.

Non è un caso che le apparizioni a santa Margherita Maria si situino nel momento cruciale di affermazione del mondo moderno e che il simbolo del sacro Cuore sia apparso sempre come il più caratteristico in tutti i movimenti di resistenza alle correnti anticristiane della modernità.

Pio XII sottolinea che - nonostante l'importanza di Paray-le-Monial per il suo sviluppo - l'origine della devozione è nella Scrittura. E' lo stesso Gesù che per primo presenta il suo Cuore come fonte di ristoro e di pace: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero» (Mt 11,28-30).

In san Giovanni si legge come venne trafitto il Cuore di Cristo, l'uscita da esso del sangue e dell'acqua e il particolarissimo significato simbolico che il quarto evangelista attribuisce al fatto (Gv 19,33-37). Anche nell'Apocalisse Gesù è presentato come un Agnello «ucciso», cioè «trafitto» (cfr. Apoc 5,6; 1,7).

Detto questo **le apparizioni a santa Margherita Maria conservano un'importanza eccezionale.** Si dovrebbe anzi dire che nella storia della Chiesa nessun'altra comunicazione divina - al di fuori della Bibbia - ha ricevuto tante approvazioni e incoraggiamenti dal magistero della Chiesa come le rivelazioni del Cuore di Cristo a Paray-le-Monial.

In esse sono particolarmente famose «le dodici promesse». Come nella Bibbia, Dio lega il suo intervento a delle «pro-

segue a pagina 2

SOMMARIO

Chi è S. Margherita Maria Alacoque pagina 2
Don Piero Bernazzani - per ricordare con riconoscenza pagina 3
Scuola dell'infanzia - Mese di maggio dedicato alla Madonna pagina 4
Grest 2013 pagina 5
Calendario liturgico Maggio pagina 6-7
Appuntamenti - Prime Comunioni pagina 8
Portobello primavera pagina 9
Clownterapia? pagina 9
Mignete: Festa della Terza Età: 23ª Edizione pagina 10
Papa Francesco ci indica dove occorre fissare lo sguardo pagina 12

continua da pagina 1

messe». Se l'Alleanza in Gesù Cristo si è fatta definitiva, essa è tuttavia ancora aperta nella storia, perché continuamente offerta alla libertà dell'uomo, finché dura il tempo in cui si può meritare. Al «vero devoto» del sacro Cuore, cioè a chi è ben convinto di essere, con i propri peccati, colui che ha «trafitto» il Cuore di Gesù e, consapevole del suo amore immenso, vive la propria vita nella prospettiva della riparazione, queste promesse sono di nuovo offerte. E «Dio è fedele» (1 Cor 10,13). Eccole, secondo la prima antica lettura.

LE DODICI PROMESSE

1. Darò loro (alle persone devote del mio Cuore) tutte le grazie necessarie al loro stato.
2. Metterò la pace nelle loro famiglie.
3. Le consolerò in tutte le loro afflizioni.
4. Sarò il loro rifugio in vita e soprattutto nella loro morte.
5. Benedirò le loro imprese.
6. I peccatori troveranno misericordia.
7. I tiepidi diventeranno ferventi.
8. I ferventi saliranno presto a grande perfezione.
9. Benedirò il luogo dove l'immagine del mio Cuore sarà esposta e onorata.
10. Darò loro le grazie di toccare i cuori più duri.
11. Le persone che propagano questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore e non sarà mai cancellato.
12. Io prometto nell'eccesso grande di misericordia del mio Cuore che il suo amore onnipotente accorderà a tutti coloro che si comunicheranno il primo venerdì del mese, per nove mesi consecutivi, la grazia della penitenza finale e non morranno in mia disgrazia né senza ricevere i sacramenti e il mio Cuore sarà per essi un asilo sicuro negli ultimi momenti.

Chi è S. Margherita Maria Alacoque

Margherita - figlia di Claudio Alacoque e di Filiberta Lamyn, ambedue ferventi cristiani e di agiata condizione economica- nacque a Lautecour, in Francia (nell'attuale dipartimento di Saone e Loira), il 22 luglio 1647.
Scelta per compiere un'altissima missione nella Chiesa, Gesù mostrò la sua predilezione verso di lei prendendone speciale cura fin dall'infanzia.
Ciò spiega l'avversione che la piccola Margherita sentiva contro ogni cosa che sembrasse offesa di Dio -il suo voto di verginità all'età di 4 anni, senza intendere il pieno significato - la sua attrazione verso la preghiera, il ritiro e il silenzio, nonostante la sua indole vivacissima - il suo amore verso l'Eucarestia - il suo interessamento dei poveri e sofferenti, dei quali cercava di alleviare le pene con ogni mezzo a sua disposizione.
Perduto il padre ancora in tenera età (aveva 8 anni), venne a trovarsi, insieme alla mamma, alle dipendenze di certi suoi parenti egoisti ed esosi, i quali, con i continui e molteplici maltrattamenti le procurarono grandi sofferenze, in aggiunta alle malattie da cui era spesso colpita e alle penitenze che vi aggiungeva di suo.

Offerta della giornata al Sacro Cuore di Gesù

Cuore Divino di Gesù,
io ti offro per mezzo
del Cuore Immacolato di Maria,
Madre della Chiesa,
in unione al Sacrificio Eucaristico,
le preghiere, le azioni,
le gioie e le sofferenze
di questo giorno
in riparazione dei peccati,
per la salvezza di tutti gli uomini,
nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del Divin Padre.
Amen

NUMERI UTILI

DON GIANFRANCO: Tel. 02.9065668 • @: zelo@diocesi.lodi.it
DON DANIELE: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com
SUORE SCUOLA MATERNA: Tel. 02.9065040 • @: scmmizelo@alice.it
SITO DELLA PARROCCHIA: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON PIERO BERNAZZANI

Per ricordare con riconoscenza

E' difficile riassumere in poche righe la sua vita consacrata al Signore, gli aneddoti, gli innumerevoli incarichi assunti, le infinite esperienze.
La sua è una figura spirituale importante ed inconfondibile, un pastore vero riconosciuto da tutti coloro che l'hanno incontrato, una benevolenza conquistata nel corso degli anni sia tra i suoi confratelli sacerdoti che tra i laici del nostro territorio. Don Piero, è nato il 28 Luglio 1929 a Zelo B. P. la famiglia Bernazzani è sempre stata tra le più numerose del territorio zelasco, una famiglia rurale, volenterosa e ricca di fede. Dopo il suo percorso di formazione, ha detto la sua prima messa il 30 maggio del 1953. E' stato guidato da una profonda fede e da un robusta cultura, capaci di leggere i "segni dei tempi" e dialogare con tutti, cercando "ciò che unisce". La sua è stata una vocazione all'autenticità cristiana, alla coerenza tra la fede e la vita di tutti i giorni a fianco di tutti i fedeli.
Da allora sono passati un po' di anni, nelle parrocchie del lodigiano e tanti anni passati all'ospedale di Lodi tra i malati, portando speranza e sollievo tra la gente che soffre o in attesa di un esito, di un'operazione. I cittadini di Zelo lo ricordano con simpatia, per la sua semplicità, la sua schiettezza, purtroppo per la nostra comunità è stata l'ultima vocazione sacerdotale.
Durante la Sagra di Sant'Andrea del 2003 il sindaco di allora Adorno Marazzina consegnò a nome di tutta la comunità zelasca una benemerenza a Don Piero, come ringraziamento e testimonianza della sua vita in mezzo ai più deboli. Ho un ricordo particolare quando era a Marzano, noi bambini si partiva in bicicletta da Zelo e si andava a giocare a calcio al campetto dell'oratorio, lui era contentissimo e ci seguiva con gli occhiali bassi, come per nascondersi che ci stava spiando, intanto preparava la Sagra paesana, ricca delle vecchie tradizioni, e per noi era una festa speciale, con panino e luganega, la cuccagna e il salto dell'oca.
Vorrei ancora con tutti voi ringraziare il Signore per le belle esperienze di fede e di comunione fraterna vissute con Don Piero in questi 60 anni di Sacerdozio.
Veramente il Signore ha operato grandi cose in questa comunità che da piccolo seme piantato nel territorio di Zelo Buon Persico è divenuta un grande albero portatore di molti frutti perché ha posto le sue radici nel Signore in molti paesi del Lodigiano. Grati al Signore diciamo grazie don Piero!

Luciano Castoldi

Un lavoro di famiglia

Scrivo quest'articolo nel giorno di S. Rita. Me lo ricorda mia figlia dicendomi: oggi è il giorno di una santa che fa le grazie impossibili. La guardo e penso: lasciamo perdere la superstizione. Già, penso spesso, se quel che viviamo come incontro nella chiesa, durante le celebrazioni ,non sia o meglio non porti, a un esercizio per ricevere o chiedere: aiuto, grazie intercessioni e ricordo chi è senza lavoro, chi è colpito dalla malattia, chi è vittima innocente: rinchiuso, torturato, reso invisibile.
Quale colpa? Quale grazia interviene in queste ricorrenti circostanze? Mi chiedo se in questo esercizio delle pratiche religiose non si corra poi un altro rischio, ovvero che il vivere la fede consista nel prender parte a queste celebrazioni e dopo la benedizione del fine messa, l'andate in pace, diventi un ritornare alle pratiche del quotidiano vivere in famiglia, con gli amici e sul lavoro e che niente o poco abbia a che fare con il resto dei pensieri e delle azioni della settimana. Già, e siamo al secondo spunto, oltre la messa però ci son altre occasioni in cui posso verificare se e come vivo la fede. Ci sono le preghiere personali, vi insiste così tanto don Daniele che aggiunge: senza di esse non si può intendere quel che Gesù vuole e vive con noi.
Nella dimensione personale della preghiera c'è data una Parola da cui partire e un rapporto in cui crescere. Già, e tre, al rischio superstizione, alla necessità del chiedersi come si prega personalmente, manca un terzo elemento ed è il come le precedenti pratiche entrano nel nostro modo di rapportarci con gli altri. Per meglio capirci chiediamoci: dentro e fuori le porte della chiesa, nel tempo del quotidiano vivere insieme, come ci sentiamo e manifestiamo, cristiani?.
Perché "fare il bene" non è una questione di fede, ma «è

segue a pagina 4

Scuola dell'infanzia

Mese di maggio dedicato alla Madonna

Anche per i bambini della Scuola dell'Infanzia, il mese di Maggio è dedicato alla Madonna; aiutati a capire l'importanza e la centralità della figura di Maria (collegandosi anche alla figura materna nella famiglia), ogni giorno i bambini sono stati spronati dalle maestre a fare una piccola riflessione e a prendere un piccolo impegno da portare avanti fino a sera. Ognuno di questi impegni è stato scritto sui petali di un fiore colorato che è stato poi attaccato attorno ad un'immagine di Maria formando una bellissima cornice.

Durante il mese di Maggio è stato proposto il progetto "Pet Therapy", organizzato dalle insegnanti insieme all'associazione "Free Dog". Il progetto ha previsto due incontri della durata di un'ora per sezione, nel corso dei quali i bambini hanno fatto amicizia con alcuni cani e hanno giocato con loro. Ci hanno fatto compagnia Guendalina, Jamira, Scarlett e Phoebe: quattro cani tra loro molto diversi ma ugualmente adatti ad una terapia mirata ai bambini della scuola dell'infanzia. Le addestratrici hanno cercato di far capire come approcciarsi ad un cane nel modo corretto: prima di tutto è importante chiedere al padrone il permesso di avvicinarsi; se la risposta è positiva bisogna cercare di farlo con calma, evitando di far spaventare il cane e facendogli annusare la mano per farci conoscere; solo allora possiamo accarezzarlo senza timore. Storia particolare è quella di Jamira, una cagnolina timida e impaurita dall'uomo; i bambini hanno quindi imparato in questo caso ad avvicinarsi in modo ancora più pacato per non spaventarla ulteriormente. E' stato bello però vedere come Jamira cambiava atteggiamento nel momento in cui giocava con il freesbee o le veniva dato un croccantino. Sempre nel mese di Maggio siamo entrati nel vivo del "Progetto Raccordo"; oltre alle prove dello spettacolo (che si è tenuto giovedi 23 alle ore 14,30 e a cui sono stati invitati i genitori dei bambini grandi e di Quinta Elementare), i nostri alunni si sono incontrati con gli ex-compagni, ora in Prima Elementare, per conoscere la scuola che li ospiterà l'anno prossimo e per costruire insieme l'albero Olmo, che li accoglierà al loro arrivo a Settembre. Il pomeriggio si è concluso con una gustosa merenda insieme. Tutti i mercoledi di Maggio, le insegnanti hanno incontrato i bambini che arriveranno a Settembre alla Scuola dell'Infanzia, insieme ai loro genitori. I futuri alunni sono stati divisi in gruppi e indirizzati a partecipare a tre diversi laboratori; nel corso del pomeriggio passato insieme si è voluta cogliere l'occasione per relazionarsi con i genitori e i bambini, e soprattutto dare a loro la possibilità di conoscere la "comunità" che li accoglierà il prossimo anno scolastico. Da metà mese è stato avviato il "Progetto Orto"; l'insegnante Nicoletta ha accompagnato i bambini in questa interessante esperienza, facendo zappare la terra, seminare ed annaffiare, con lo scopo di far scoprire il gusto dell'attesa per veder nascere qualcosa di bello.

Sempre nel mese di Maggio abbiamo colto l'occasione per festeggiare San Filippo Neri; venerdi 24, in mattinata, l'abbiamo ricordato con giochi e attività speciali.

Le insegnanti

continua da pagina 3

un dovere, è una carta d'identità che il nostro Padre ha dato a tutti, perché ci ha fatti a sua immagine e somiglianza. E lui fa il bene, sempre». Per questo, oggi che si festeggia Santa Rita, patrona delle cose impossibili, «chiediamo a lei questa grazia, questa grazia che tutti, tutte le persone facciano il bene e ci incontriamo in questo lavoro, che è un lavoro di creazione, assomiglia alla creazione del Padre. Un lavoro di famiglia, perché tutti siamo figli di Dio: tutti, tutti! E Dio ci vuole bene, a tutti! Che Santa Rita ci conceda questa grazia, che sembra quasi impossibile». Parole di Jorge Mario Bergoglio, parole che abbiamo iniziato ad ascoltare quando fatto Papa, Francesco, ha detto di voler iniziare insieme questo cammino di fratellanza ovvero di costruzione della fraternità tra tutti. Con gli atei, nella comune scoperta delle ricchezze dell'animo umano; con chi opera per la giustizia sociale, nello sforzo di tradurre in pratica quotidiana la verità del Vangelo. Ha pregato per la sua città. Ha chiesto, nel silenzio, la benedizione del suo popolo. Crescere insieme nel fare il bene è un lavoro in cui ci si abilita in famiglia anche se sembra quasi impossibile posa abbracciare tutta la famiglia umana, come le grazie.

Adorno

GREST 2013 (10 GIUGNO - 5 LUGLIO)

Everybody - il grest che ci porterà a scoprire le potenzialità del nostro corpo

Anche quest'anno come gli altri anni l'oratorio organizza il GREST. Questa esperienza è un momento importante di svago, socializzazione, divertimento e preghiera per tutti i ragazzi che hanno voglia di passare qualche settimana insieme. Il tema di quest'anno, che ci accompagna, è il corpo. Passeremo in rassegna come il nostro corpo sia un mezzo importante per comunicare e relazionarsi.
Ci saranno un po' di novità, per questo vi invito a leggere attentamente tutte le indicazione che sono riportate in questa pagina.
Le novità saranno sulla durata, il luogo della piscina, il pagamento della quota.

IL GREST DURA 4 SETTIMANE, DAL 10 GIUGNO AL 5 LUGLIO, DAL LUNEDÌ A VENERDÌ.

ORARI:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00
se qualcuno avesse problemi di orari l'oratorio sarà aperto già dalle 8.00 con l'assistenza di un adulto e due animatori.
(PRIMA TROVERETE CHIUSO)

MENSA:

SOLO SE NECESSARIO è possibile fermarsi in mensa a mangiare, il servizio è gestito dal comune nel modo consueto.
I ragazzi che vengono in mensa saranno assistiti da sei animatori fino alle 14.00

Alle 17.00 l'oratorio rimane aperto ancora, ma non è più assicurata l'assistenza da parte degli animatori.

PISCINA:

giovedì 13 giugno e martedì 2 luglio,
dalle 9.00 alle 16.30
costo è di 5 € da versare il giorno prima per iscriversi.

ll ritrovo è sempre in oratorio al solito orario, saremo accompagnati dal pullman in piscina a CREMA e rientreremo con il pullman.

AL MOMENTO DEL RIENTRO NESSUN BAMBINO SI PUÒ FERMARE IN PISCINA CON I GENITORI.
Una volta rientrati il Grest continua fino alle 17.00.

FESTA GREST:

GIOVEDÌ 20 GIUGNO
al M'Interessi di Quartiano
durante il giorno.

GITA:

GIOVEDÌ 27 GIUGNO
(questa data potrebbe variare ma sarà comunicato).
Il costo è di € 18, la destinazione è il parco acquatico "Le Vele".
I bambini fino alla IV elementare dovranno essere accompagnati da un adulto.

COSTI:

15 € a settimana per bambino
10 € il secondo figlio
5 € il terzo figlio.

LA PRIMA SETTIMANA SI PAGA ALL'ISCRIZIONE MENTRE LE ALTRE OGNI LUNEDI'.

CALENDARIO LITURGICO: GIUGNO 2013

SABATO 1 GIUGNO
S. GIUSTINO, MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa def. Bigoni Valeria (donne dell'A.C.I.)
Ore 18,00: S. Messa def. Forcati Eugenia, Bortolo e Federico

DOMENICA 2
SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Ore 8,00: S. Messa def. Maria e Domenico
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Barbaro Luigi, Antonietta, Giovanna, Francesco e Giuliano
Ore 11,00: S. Messa def. Malvisi Claudio, Giuseppe e Leonilde Azza
Ore 18,00: S. Messa def. Forcati Paolo e Zenuchini Rosa
Ore 20,30: Preghiera del Vespro e Processione Eucaristica

LUNEDÌ 3
S. CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI

Ore 8,30: S. Messa def. Selleri Natalina (dalle amiche)
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Clementina, Santo e Laura

MARTEDÌ 4
Ore 8,30: S. Messa def. Vaiani Cesarino
Ore 18,00: S. Messa def. Della Mura Assunta

MERCOLEDÌ 5
S. BONIFACIO, VESCOVO E MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa def. Bellanza Salvatore, don Gianfranco e Michele
Ore 18,00: S. Messa def. Coniugi Pastorelli Francesco e Santina

GIOVEDÌ 6
Ore 8,30: S. Messa def. Castoldi Luigi ed Elisa
Ore 18,00: S. Messa def. Fam. Zacchetti Rosa (leg.)

VENERDÌ 7
SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

Ore 8.30: S. Messa def. Vaiani Luigi
Ore 18,00: S. Messa def. Lotti Lucia

SABATO 8
CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Ore 8,30: S. Messa def. Della Mura Domenico
Ore 11,00: Matrimonio: Ghiretti Alice e Tricu Gabriel
Ore 18,00: S. CRESIMA

DOMENICA 9
X° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Felini Francesco
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Polverini Danilo (dal Gruppo Missionario)
Ore 11,00: S. Messa def. Calzone Eleonardo e Caterina e Battesimo di: Ballerano Francesca, Poggioni Chiara e Volpi Alice
Ore 16,00: Battesimo: Cosimo Donato, Mastrodonato Martina, Raimondi Jacopo e Vallaspra Sofia
Ore 18,00: S. Messa def. Curti Enrichetta e Antonio

LUNEDÌ 10
Ore 8,30: S. Messa def. Angeli e Mancini
Ore 18,00: S. Messa def. Belloni Luigi

MARTEDÌ 11
S. BARNABA, APOSTOLO

Ore 8,30: S. Messa def. Giovanni, Annibale ed Alessandra
Ore 18,00: S. Messa def. Toninelli Angelo

MERCOLEDÌ 12
Ore 8,30: S. Messa def. Di Maio Paria Rosaria
Ore 18,00: S. Messa def. Lombardi Gabriele e fam. Corazza

GIOVEDÌ 13
S. ANTONIO DI PADOVA, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. Antonia ed Erindo
Ore 18,00: S. Messa def. Galloni Ginetta

VENERDÌ 14
Ore 8,30: S. Messa def. Zagano Mario e Gesuina
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Della Valle e Altrocchi

SABATO 15
Ore 8,30: S. Messa def. Fiorentini Pietro (leg.)
Ore 18,00: S. Messa def. Galuppi Giuseppina, Bortolo e Giulio

DOMENICA 16
XI° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Forcati Paolo e fam.

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Bigoni Valeria
Ore 11,00: S. Messa def. Pastorelli Dorina
Ore 18,00: S. Messa def. Danelli Luigi

LUNEDÌ 17

Ore 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e Domenico
Ore 18,00: S. Messa def. Enrico, Giuseppe, Vasco e Luigi

MARTEDÌ 18

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Arini e Voltolini
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Sartorelli e Tinini

MERCOLEDÌ 19

Ore 8,30: S. Messa def. Galloni Enrico e Besozzi Giuditta
Ore 18,00: S. Messa def. Invernizzi Mario

GIOVEDÌ 20

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Formenti e Ferrari
Ore 18,00: S. Messa def. Germani Dirce e Bonora Luigia (leg.)

VENERDÌ 21

S. LUIGI GONZAGA

Ore 8,30: S. Messa def. Crespiatico Luigi e Maria
Ore 18,00: S. Messa def. Bernazzani Maria, Curti Flavio e Carlo

SABATO 22

Ore 8,30: S. Messa def. Censi Guido e Sergio
Ore 15,30: Matrimonio: Petrillo Luigi e Zerletti Claudia
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Giovanni, Santa, Angelo, Caterina

DOMENICA 23

Ore 8,00: S. Messa def. Vaiani Luigi
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Guzzon Giovanni e Maria
Ore 11,00: S. Messa def. Colasanto Deborah
Ore 12,00: Matrimonio: Pinna Gianbattista e Stasiuk Inga
Ore 18,00: S. Messa def. Pizzi Giovanni, Vincenzo e Rosa

LUNEDÌ 24

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Ore 8,30: S. Messa def. Forcati Giovanna e Antonia
Ore 18,00: S. Messa def. Giovanni e Maria

MARTEDÌ 25

Ore 8,30: S. Messa def. Bonvini Domenico, Giuseppina, Giuseppe e Pierina
Ore 18,00: S. Messa def. Zacchetti Livio e Angela (leg.)

MERCOLEDÌ 26

Ore 8,30: S. Messa def. Savi Carlo
Ore 18,00: S. Messa def. Sfogliarini Giancarlo e Giuseppe

GIOVEDÌ 27

Ore 8,30: S. Messa def. Passoni Adelaide, Luisa e Mario
Ore 18,00: S. Messa def. Anerio, Ovidio, Mario

VENERDÌ 28

S. IRENEO, VESCOVO E MARTIRE

Ore 8.30: S. Messa def. fam. Alessio e fam. Betti
Ore 18,00: S. Messa def. Crespiatico Giuseppina e Giovanni

SABATO 29

SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

Ore 8,30: S. Messa def. Galuppi Giuseppina, Bortolo e Giulio
Ore 11,00: Matrimonio: Centis Luca e Rusconi Silvia
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Tamagni Bassano e Felicita

DOMENICA 30

XIII° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Brambilla Domenico
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Vitali Pietro
Ore 11,00: S. Messa def. Delle Monache Ivano e Battesimo Giada Martorana
Ore 18,00: S. Messa def. Esposito Rosa

LAMPADE AL SANTISSIMO		
26/05 – 01/06	N.N.	N.N.
02/06 – 08/06	VILLA	VILLA
09/06 – 15/06	ENRICO	ENRICO
16/06 – 22/06	N.N.	GALLONI
23/06 – 29/06	F.C.	F.C.
30/06 – 06/07	F.C.	F.C.

Appuntamenti

I Media

Giovedì 6 giugno ore 16.00 nel salone dell'oratorio confessione e prove dei ragazzi della cresima.
Sabato 8 giugno 2013 ore 18.00 celebrazione del sacramento della cresima con il Vescovo Giuseppe Merisi.

Per tutti i ragazzi della catechesi, elementari, medie e superiori

CHIUSURA DELL'ANNO DI CATECHESI
Domenica 9 giugno alle sera in oratorio alle ore 21.00 per tutti i genitori, i ragazzi si troveranno prima per la prova generale, avviseremo le famiglie per l'orario del ritrovo.

PRIMO VENERDI' DEL MESE
Venerdì 7 porteremo la S. Comunione agli ammalati

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI
Domenica 9 giugno raccolta dei generi alimentari durante tutte le messe. TUTTI SIAMO INVITATI a portare una borsa della spesa per i più poveri. Abbiamo bisogno di legumi in scatola, salsa di pomodoro, pelati, carne in scatola, tonno, zucchero, farina gialla, riso, caffè e olio.

ORDINAZIONE SACERDOTALE
Sabato 15 giugno in cattedrale a lodi alle ore 20.30 ci saranno le ordinazioni sacerdotali, due dei nostri seminaristi, già diaconi, Don Stefano Ecobi e Don Massimiliano Boriani, diventeranno sacerdoti. Sono un dono per la chiesa tutta e noi abbiamo il dovere di pregare per loro in questo momento così speciale per la loro vita.

CATECHESI DEGLI ADULTI
L'incontro del mese di giugno sarà **domenica 16 alle ore 16.00** dalle nella sala dell'oratorio. Gli incontri saranno tenuti dalla Sig.ra Campagnoli Luisa.

CHIUSURA ANNO PASTORALE
Martedì 25 giugno, ore 20.30, Santuario S. Giovanni al Calandrone.

Prime Comunioni

Celebrare la prima comunione dei bambini, è sempre un momento di grande festa per la comunità cristiana. Per la prima volta i nostri piccoli hanno ricevuto Gesù sotto le specie eucaristiche e da questo momento potranno prendere parte alla messa in modo completo. Anche il poter celebrare in chiesa è stato certamente di grande aiuto al raccoglimento e al clima di preghiera intensa che si è stretta attorno ai bimbi. Continuiamo a pregare per loro, e ci diamo appuntamento tutti insieme a domenica 2 giugno per la processione del Corpus Domini alle ore 20.30.

Clownterapia?

Clownterapia? Mi fai un palloncino? Se sei un clown allora sai raccontare le barzellette, vieni al mio compleanno? Oggi, si parla tanto di clown terapia dando un semplice ed immediato significato: terapia del sorriso. Non è cosi. Clownterapia vuol dire molto di più. Clownterapia è il termine composto dall'unione di due parole chiave - clown + terapia - con cui si definisce un tipo di assistenza in ambiente sanitario. Con questo termine si indica l'applicazione di un insieme di tecniche derivate dal circo e dal teatro di strada in contesti di disagio (sociale o fisico), quali ospedali, case di riposo, case famiglia, orfanotrofi, centri diurni, centri di accoglienza ecc. Una clownterapia veniva applicata da Angelo Paoli (1642-1720), sacerdote carmelitano italiano beatificato nel 2010 anche per le sue molteplici attività caritative: si travestiva da buffone e si truccava per far sorridere i malati.

L'origine della clownterapia moderna si deve al dottor Hunter Adams (noto come Patch Adams). Egli iniziò a formulare una teoria sulla felicità partendo dall'esperienza negativa che l'ha visto protagonista quando era ancora un adolescente: egli, infatti, fu ricoverato in una clinica a causa di una forte depressione che lo stava conducendo lentamente al suicidio. Dopo essersi iscritto alla Facoltà di medicina, intraprende degli studi su un campione di pazienti ricoverati in ospedale.

Da sempre convinto che risata e sorriso portassero enormi benefici, Adams iniziò a visitare i suoi pazienti travestito da clown. Il clown trasforma il reparto o la camera d'ospedale - cornici fredde e distaccate dove vivono i pazienti - in un ambiente magico, in cui la risata si fa strumento di gioia e sicurezza, incoraggiando al dialogo, quale forma essenziale di interazione e legami. Inoltre prova a stabilire con gli spettatori un rapporto umano di fiducia e confidenza, capace di far dimenticar la quotidianità della vita ospedaliera, a profitto della fantasia e dell'immaginazione. L'importanza di questa figura non si esaurisce nella figura del paziente, bensì si estende a tutta la sua famiglia, proprio perché i miglioramenti del malato vengono vissuti e condivisi anche da coloro che lo circondano con amore e affetto. Il sorriso è solo l'effetto di un percorso che consente al clown di sciogliere ogni nodo traumatico del paziente, liberandolo dall'ombra in cui vive, donandogli una profonda e dolce speranza, non di salute, perche non è un medico, ma di vita. Perche è di quello che si parla, nessuno può darti dei giorni in più, ma tutti possiamo riempire i giorni di gioia. Finche si respira, finché il cuore batte, dobbiamo vivere, perche possiamo vivere! Il 18 maggio 2013, presso l'oratorio di Zelo, più di 60 persone hanno provato la gioia di gustare un momento di clown terapia. Non erano sole, erano in compagnia degli Zelo Zelo Sette. Ragazzi di 14-16 anni che hanno deciso di iniziare un percorso nuovo, un percorso catechistico, un modo alternativo di divulgare la parola di Dio e di metterla in pratica. Donare la gioia a chi ne ha bisogno, offrire un sorriso a chi soffre, regalare follia a chi vive la concreta realtà. Quella sera è stato speciale, quella sera è stata la prima sera per Zelo, e presto, il 29 giugno ci sarà un'intera giornata. Vivere nella follia, staccarsi dalla realtà, permette di incontrare mondi nuovi, abbracci, sensazioni, profumi persi nel passato.

PORTOBELLO PRIMAVERA

DOMENICA 19 MAGGIO abbiamo riproposto Portobello primavera. Doveva essere un evento all'aperto ,sotto il tiepido sole primaverile, invece il tempo piovoso ci ha un po' guastato la festa. Ma non rovinata perché comunque siamo riusciti a svolgere il mercato del riuso nel salone. Mercatino del riuso, pop corn e crepe, pozzo dei desideri, laboratorio dei pallocinci per i più piccoli, truccambimbi e tanto altro ... Hanno tenuto occupate le nostre famiglie per un pomeriggio intero e hanno dato l'opportunità a molti ragazzi di sentirsi protagonisti e al servizio degli altri e dell'oratorio. Ben partecipato e movimentato è un modo alternativo per stare insieme e raccogliere, alla fine di tutto, qualche soldino, per sovvenire alle spese dell'oratorio. Grazie a tutti quelli che a diverso titolo vi hanno preso parte.

FESTA DELLA TERZA ETA': 23ª EDIZIONE!!

Anche quest'anno il nostro Oratorio, in collaborazione con il Comune di Zelo B.P., fedele ad un appuntamento ormai pluriennale, ha deciso di dedicare una giornata agli anziani, memoria di questa Comunità, che ci hanno trasmesso tradizioni e identità.

Pertanto la "VENTITREESIMA FESTA DELLA TERZA ETÀ"
avrà luogo DOMENICA 16 GIUGNO 2013 secondo questo programma:
ore 11.15 : Celebrazione Eucaristica della memoria e del ringraziamento.
ore 12.15 : Pranzo della gioia e della fraternità.

Il pranzo, che sarà servito nel salone dell'Oratorio è gratuito per tutte le persone dai 65 anni in poi di Mignete che riceveranno un apposito invito scritto. Per il buon esito organizzativo, Vi preghiamo di comunicare in Oratorio la Vostra adesione, entro Domenica 9 GIUGNO 2013. Vi aspettiamo tutti per passare insieme una giornata in serena letizia. Don Gianfranco, Don Daniele e il Consiglio dell'Oratorio

LA FESTA PATRONALE DEL PRIMO MAGGIO

La solenne celebrazione eucaristica, celebrata dal nostro Vescovo Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Merisi con la presenza del nostro Parroco don Gianfranco e di don Daniele, ha dato vita alla festa dei Santi Patroni Filippo e Giacomo. Dopo la S. Messa e la processione per le vie del paese è iniziata la parte folkloristica, che ha messo a dura prova gli addetti ai vari servizi per la numerosa affluenza di persone anche favorita dalla tenuta del tempo. C'è stato veramente lavoro per tutti: per il decoro e la preparazione della Chiesa, per la cucina, il bar, il banco salumi, il servizio ai tavoli, il braciere delle salamelle, la pesca di beneficenza, la ruota della fortuna, la cassa, il gonfiabile. Tutti gli addetti hanno davvero dato tutto loro stessi per la buona riuscita di questa bella festa che ha fatto ritrovare tanta gente rinnovando così tradizione e identità cristiana. Il ricavato è stato di euro 5.243,00. Don Gianfranco e don Daniele, unitamente ai membri del Consiglio dell'Oratorio, a nome di tutta la comunità, ringraziano davvero di cuore ognuna delle persone che con il proprio contributo ha fatto sì che questa giornata sia stata una vera festa di gioia e allegria.

DOMENICA 5 MAGGIO, FESTA DELLO SPORT

L'Oratorio di Mignete, con il patrocinio del Comune di Zelo B.P. Assessorato alla Cultura, Sport e Tempo Libero nell'ambito delle manifestazioni della 6° Festa dello Sport ha organizzato... alla riscoperta dei giochi di "una volta".

I giochi, corsa con i sacchi, corsa con le carriole, tiro alla fune, giochi con l'acqua e bandiera, che dovevano essere animati dal gruppo Zelo Zelo Sette, non si sono potuti tenere per il maltempo ma grazie alla presenza del simpatico gruppo, la giornata è stata molto divertente in quanto gli stessi hanno dato vita ad un simpatico show a cui hanno partecipato una cinquantina di persone che alla fine hanno ringraziato il gruppo con uno scrosciante applauso.

L'Oratorio ringrazia vivamente per la simpatica presenza con la speranza di poterli avere presenti anche in un futuro evento.

La giornata si è conclusa con una merenda per tutti.

PADRE FRANCESCO BELLINI

Padre Francesco è missionario Dehoniano in Mozambico; la nostra parrocchia, tramite il nostro incaricato Lino Ravera, ha in corso l'adozione a distanza di due bambini particolarmente bisognosi, fratello e sorella, Lino e Elena Victorino, i quali in occasione delle feste pasquali ci hanno inviato il loro grazie per il nostro sostegno economico di cui ribadiamo la nostra gioia di aver aderito come comunità a questa proposta pervenutaci da Padre Francesco. Padre Francesco nel mese di giugno e precisamente dal 17 al 21 sarà a Roma per un incontro generale della sua congregazione. Una sera della settimana successiva, ovvero dal 23 al 30 giugno, sarà con noi in Oratorio per salutarci. Renderemo nota la data

TORNEI ESTIVI

Nel mesi di giugno e luglio si svolgeranno i tornei di calcio balilla, ping pong, briscola, scopa. Le iscrizioni si effettueranno presso l'oratorio. Pertanto vista la numerosa partecipazione alle edizioni precedenti invitiamo chi volesse partecipare a non tardare a dare il proprio nominativo.

RIUNIONE DEI VOLONTARI ORATORIO

Giovedì 9 maggio si è svolto in oratorio un incontro a cui erano presenti i volontari grazie ai quali è possibile l'apertura dell'oratorio. Dopo una relazione del Presidente Giovanni Bellini che ha illustrato l'attuale situazione evidenziando alcune criticità e facendo alcune proposte, è seguito un confronto pacato e sereno da cui è risaltato che il trovarsi socializzando le problematiche è sempre una cosa positiva anche se a non tutti i problemi si possono trovare immediate soluzioni. Don Gianfranco ha puntualizzato il ruolo educativo dell'Oratorio all'interno della comunità.

CALENDARIO LITURGICO GIUGNO

4 MARTEDÌ
Ore 20,30: Polli Domenico, Barbieri Angela

6 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Sergio Censi

8 SABATO
Ore 20,30: Maghini Domenico e Luigia, Suor Rosa

9 DOMENICA
Ore 11,15: Mario, Desolina, Giuseppina

11 MARTEDÌ
Ore 20,30: Calabrese Domenica

13 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Franciosi Giuseppe e Maria

15 SABATO
Ore 20,30: Esterina, Mario

16 DOMENICA
Ore 11,15: Guarnieri Bruna, Anna, Luigi, Maria

18 MARTEDÌ
Ore 20,30: Luigi Vighi

20 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Polverini Danilo

22 SABATO
Ore 20,30: Ravera Luigi e Gianna

23 DOMENICA
Ore 11,15: Famiglia Rastelli

25 MARTEDÌ
Ore 20,30: Zonelli Pietro, Rossetti Virginia

27 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Teresa Donzelli

29 SABATO
Ore 20,30: Don Franco, Don Sergio

30 DOMENICA
Ore 11,15: Concetta

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO LA SANTA MESSA DEL MARTEDÌ SERA È SOSPESA

PAPA FRANCESCO
ci indica dove occorre fissare lo sguardo

"Il primo gesto del Papa ha preceduto il suo volto: ha deciso di chiamarsi Francesco, indicando sin dall'inizio dove occorre fissare lo sguardo. Come il poverello di Assisi, il Pontefice dichiara di non avere altra ricchezza che Cristo, e non conosce altro modo di comunicarla che la semplice testimonianza della propria vita. E subito dopo la sua elezione, davanti ai fedeli, con le telecamere di tutto il mondo puntate su di sé, il Papa ha mostrato, in atto, qual è il fattore che sta all'origine della Chiesa: ha invitato la folla a raccogliersi in preghiera davanti a Dio Padre attraverso Gesù Cristo. In quel momento la Chiesa è accaduta davanti a tutti noi." (Julián Carrón). Nelle prime settimane del suo pontificato, Papa Bergoglio si è fatto conoscere da tutto il mondo attraverso le sue parole semplici e sorprendenti. Ecco alcuni brani dei suoi primi discorsi.

"Senza Gesù la Chiesa è soltanto una Ong (…) la nostra vita è un cammino. Bisogna camminare, edificare, confessare Gesù Cristo. (…) Senza la croce, non siamo discepoli del Signore. (…) Quando camminiamo senza la croce siamo mondani. Possiamo essere vescovi, preti, cardinali ma non suoi discepoli".
(14 marzo, Cappella Sistina).

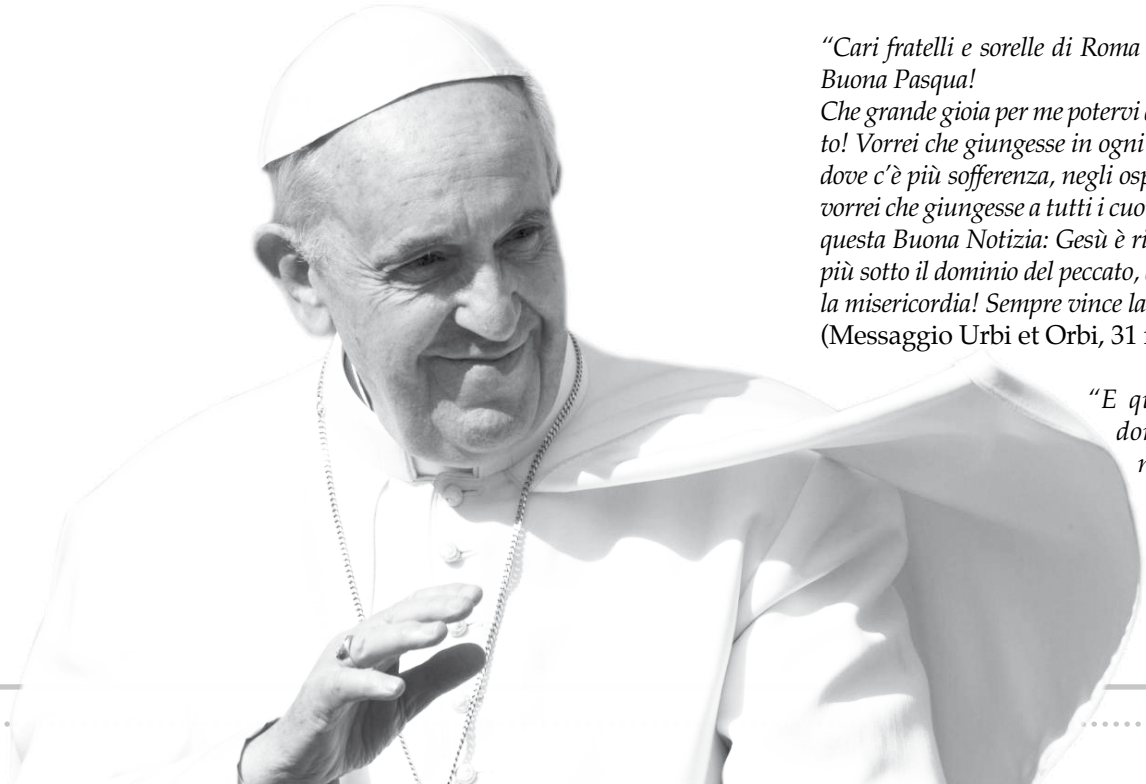
"Ho scelto il nome di Francesco d'Assisi, perché vorrei una Chiesa per i poveri, che difenda la pace e sia attenta al Creato. (…) E così, è venuto il nome, nel mio cuore: Francesco d'Assisi. L'uomo della povertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e custodisce il Creato, in questo momento in cui noi abbiamo con il Creato una relazione non tanto buona, no? E' l'uomo che ci dà questo spirito di pace, l'uomo povero … Ah, come vorrei una Chiesa povera e per i poveri!".
(16 marzo, aula Paolo VI).

"Non dimentichiamo questa parola: Dio mai si stanca di perdonarci, mai! (...) il problema è che noi ci stanchiamo di chiedere perdono. Lui mai si stanca di perdonare, ma noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono. Non ci stanchiamo mai, non ci stanchiamo mai! Lui è il Padre amoroso che sempre perdona, che ha quel cuore di misericordia per tutti noi. E anche noi impariamo ad essere misericordiosi con tutti. Invochiamo l'intercessione della Madonna che ha avuto tra le sue braccia la Misericordia di Dio fatta uomo".
(Angelus, 17 marzo)

"Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo "custodi" della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per "custodire" dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza! (…).
Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio e che anche il Papa per esercitare il potere deve entrare sempre più in quel servizio che ha il suo vertice luminoso sulla Croce; deve guardare al servizio umile, concreto, ricco di fede, di san Giuseppe e come lui aprire le braccia per custodire tutto il Popolo di Dio e accogliere con affetto e tenerezza l'intera umanità, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli, quelli che Matteo descrive nel giudizio finale sulla carità: chi ha fame, sete, chi è straniero, nudo, malato, in carcere (cfr Mt25,31-46). Solo chi serve con amore sa custodire!".
(19 marzo, piazza San Pietro).

"Non siate mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo! Non lasciatevi prendere mai dallo scoraggiamento! La nostra non è una gioia che nasce dal possedere tante cose, ma nasce dall'aver incontrato una Persona: Gesù, che è in mezzo a noi; nasce dal sapere che con Lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili, e ce ne sono tanti!".
(24 marzo, domenica delle palme, piazza San Pietro).

"Cari fratelli e sorelle di Roma e del mondo intero, buona Pasqua! Buona Pasqua!
Che grande gioia per me potervi dare questo annuncio: Cristo è risorto! Vorrei che giungesse in ogni casa, in ogni famiglia, specialmente dove c'è più sofferenza, negli ospedali, nelle carceri (…) Soprattutto vorrei che giungesse a tutti i cuori, perché è lì che Dio vuole seminare questa Buona Notizia: Gesù è risorto, c'è la speranza per te, non sei più sotto il dominio del peccato, del male! Ha vinto l'amore, ha vinto la misericordia! Sempre vince la misericordia di Dio!".
(Messaggio Urbi et Orbi, 31 marzo).



"E questa è un po' la missione delle donne: delle mamme, delle donne! Dare testimonianza ai figli, ai nipotini, che Gesù è vivo, è il vivente, è risorto. Mamme e donne, avanti con questa testimonianza!".
(Udienza generale, 3 aprile).